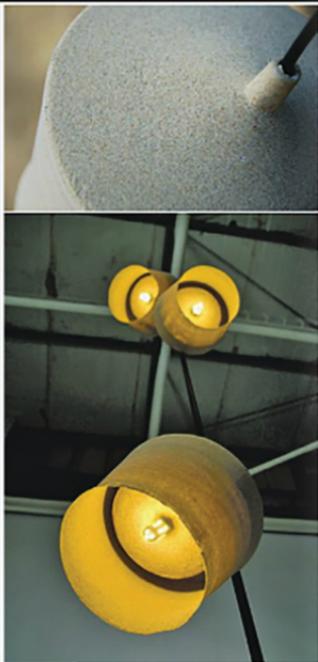



 IN
GN

Quelli che...

SPERIMENTANO LE *forme più avanzate*
DI AUTOPRODUZIONE MEDIANTE
L'APPLICAZIONE DELLA *logica digitale*
AL *reale* E ATTRIBUISCONO
ALLA CAPACITÀ VISIONARIA DEL DESIGN
UN NUOVO *rilievo filosofico*

di Stefano Caggiano



Mai come oggi la capacità specifica della filosofia di interrogare il proprio tempo e la capacità di penetrazione visionaria del design sono state così intimamente legate. Mentre la filosofia è chiamata a rovesciare criticamente le pieghe del presente, compito del progetto è infatti quello di lavorare sui nervi così scoperti per trasformarne i vincoli in svincoli.

È su una di queste nervature antropologiche che interviene il progetto Endless di Dirk van der Kooij, presentato per la prima volta come tesi di laurea alla Design Academy di Eindhoven e premiato con il Dutch Design Award 2011 come miglior oggetto autoprodotti. Dopo aver riadattato un robot industriale dismesso, van der Kooij ha trovato il modo di ottenerne sedute e tavoli a partire da una striscia di materiale riciclato